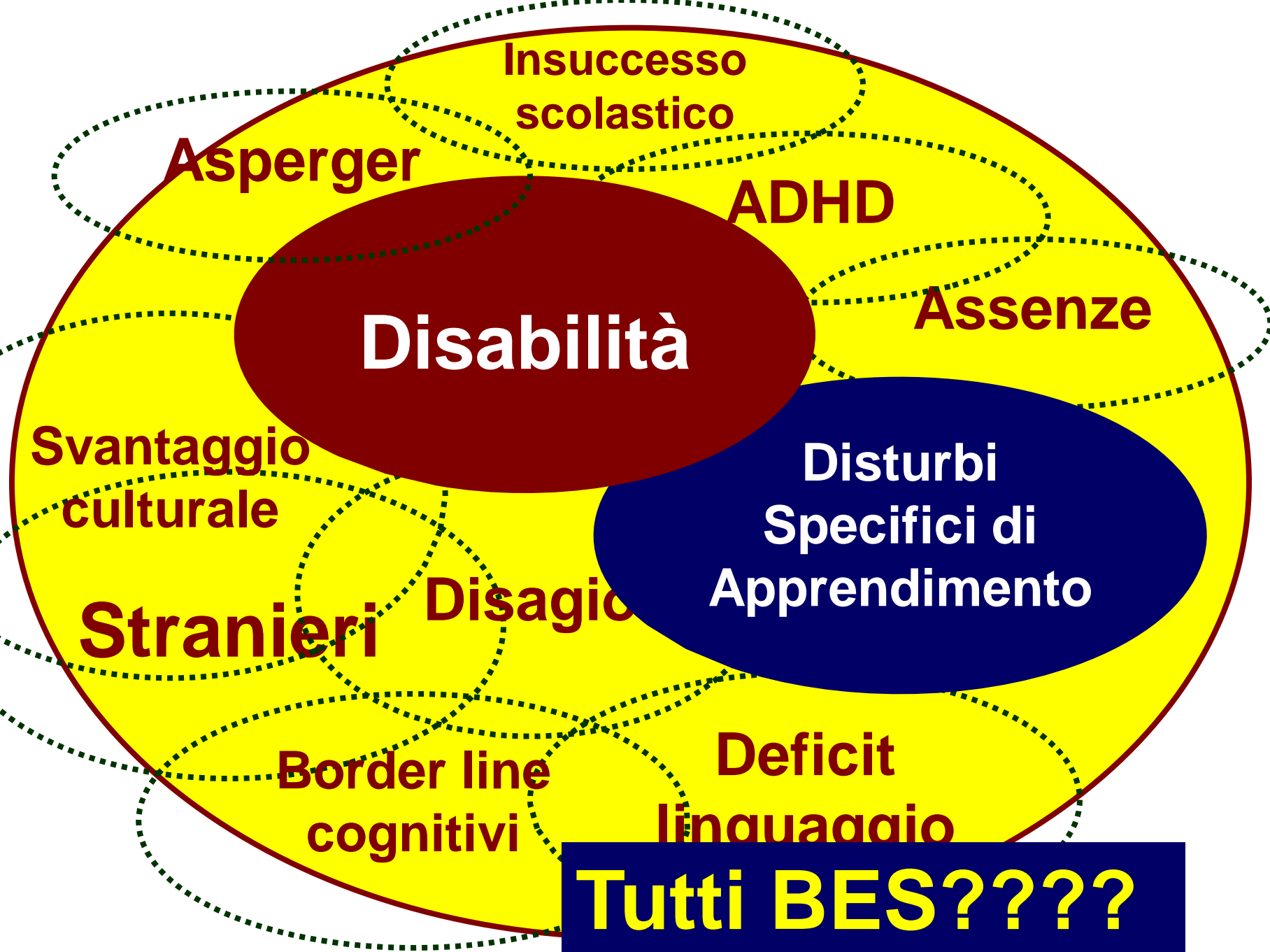


Il ruolo dei docenti nell'individuazione dei BES

**Conferenza di Servizio - UST Vicenza
3 dicembre 2013**

Flavio Fogarolo



Insuccesso scolastico

Asperger

ADHD

Disabilità

Assenze

Svantaggio culturale

Disturbi Specifici di Apprendimento

Stranieri

Disagio

Border line cognitivi

Deficit linguistico

Tutti BES????



Insuccesso scolastico

Asperger

ADHD

Disabilità

Assenze

Svantaggio culturale

Disturbi Specifici di Apprendimento

BES = Con necessità di "formalizzare" la personalizzazione in un PDP

Stranieri

Disagio

Deficit linguaggi

cognitivi

Modello clinico (es: disabilità e DSA)

Dalla diagnosi esterna alla personalizzazione

*Questo alunno è DSA **quindi** la scuola deve predisporre un PDP*

Modello pedagogico (BES)

Si parte dalla personalizzazione

*Questo alunno è BES **perché** secondo la scuola ha bisogno di un PDP*

Modello clinico (es: disabilità e DSA)

Dalla diagnosi esterna alla personalizzazione

*Questo alunno è DSA **quindi** la scuola deve predisporre un PDP*

Si valuta il bisogno

Modello pedagogico (BES)

Si parte dalla personalizzazione

*Questo alunno è BES **perché** secondo la scuola ha bisogno di un PDP*

Si valuta la soluzione

I BES non si certificano!

Non possono farlo gli specialisti

certificazione BES diretta

certificazione BES indiretta

Non può farlo la scuola

I BES non si

«Si certifica che
XXX è un alunno
con Bisogni
Educativi Speciali»

Non possono farlo i specialisti

certificazione BES diretta

certificazione BES indiretta

Non può farlo la scuola

I BES

«Si certifica che XXX è affetto da e quindi la scuola deve applicare per lui le disposizioni sui Bisogni Educativi Speciali»

Non possono farlo gli specialisti
certificazione BES diretta

certificazione BES indiretta

Non può farlo la scuola

I BES non si certificano!

Non possono
certificarsi
certificarsi

Ad esempio:
Test o prove strutturate per
misurare i bisogni; definizione di
una soglia critica sotto la quale
l'alunno va considerato BES

Non può farlo la scuola

I BES non si certificano!

La scuola non dichiara gli alunni BES, né tanto meno li *certifica*, ma individua quelli per i quali è "opportuna e necessaria" una personalizzazione formalizzata, ossia un PDP.

Non tutte le personalizzazioni richiedono il PDP

La scuola ha tanti modi, strumenti e procedure per adattare la didattica ai bisogni individuali, più semplici e informali del PDP ma in certi contesti ugualmente efficaci.

Quando serve un PDP?

La scelta non dipende solo dai bisogni ma dall'effettiva **convenienza** della strategia didattica personalizzata che si intende attuare.

Quando serve un PDP?

Bisogni



PRO

Efficacia della personalizzazione, convenienza di una formalizzazione esplicita, maggiore rilevanza verso docenti e genitori, ricadute nella valutazione...

CONTRO

oneri e tempi per la scuola, caduta di autostima per l'alunno, rischi di accettazione, rapporti con i compagni, tensioni familiari...

Considerare e valutare vantaggi e svantaggi

Quando serve un PDP?

Bisogni



PRO

Efficacia della personalizzazione, convenienza di una formalizzazione esplicita, maggiore rilevanza verso docenti e genitori, ricadute nella valutazione...

CONTRO

oneri e tempi per la scuola, caduta di autostima per l'alunno, rischi di accettazione, rapporti con i compagni, tensioni familiari...

Il bilancio deve essere nettamente favorevole!!!

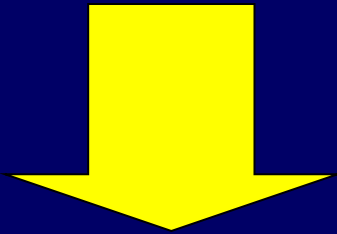
**L'individuazione di un
alunno come BES è
fortemente condizionata
dal contesto**

**Può essere BES in una scuola e
non esserlo in un'altra**

**Non si può valutare la
convenienza se non è stata
definita, almeno a grandi
linee, la strategia di
personalizzazione scelta**

**Non si può dichiarare BES un alunno,
per quanto grave, se non si sa come
personalizzare l'intervento didattico.**

Quale intervento 



Quale Piano
Didattico
Personalizzato 

Il PDP non è...

Il Piano Didattico
Personalizzato **non è** un
elenco di strumenti
compensativi e misure
dispensative.

Dispensare

*Misure
dispensative*

Compensare

*Strumenti
compensativi*

Abilitare
Insegnare

*Didattica
personalizzata – ind.*

P.D.P.

```
graph TD; A[Dispensare] --> E((P.D.P.)); B[Compensare] --> E; C[Abilitare] --> E;
```

Le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli interventi didattici non possono essere mai considerati come **componenti equivalenti** di un Piano Didattico Personalizzato, tutti ugualmente utili e necessari.

Esiste una precisa **gerarchia**, logica e funzionale, che va sempre considerata e rispettata.

Problema:
difficoltà ad
imparare ad
allacciarsi
le scarpe



Intervento di tipo
dispensativo



Intervento di tipo
compensativo



Intervento di tipo
abilitativo

Dispensare

Misure dispensative

Le misure dispensative rappresentano una **presa d'atto** della situazione ma **non modificano le competenze**.

Dipendono dagli altri e non danno autonomia.

Hanno lo scopo di evitare che il disturbo possa comportare un **generale insuccesso** scolastico con ricadute personali, anche gravi.

Compensare

Strumenti compensativi

La **compensazione**, mira a **ridurre gli effetti negativi del disturbo** per raggiungere **prestazioni funzionalmente adeguate**.

La loro efficacia dipende molto più dalle abilità d'uso dell'utente che dallo strumento usato (**competenze compensative**).

In modo diverso, possono dare **autonomia**.

Abilitare Insegnare

Didattica personalizzata – ind.

Difficoltà di apprendimento non significa ovviamente impossibilità ad imparare.

Un intervento didattico personalizzato, che punta a sviluppare **competenze in piena autonomia**, va sempre previsto e sostenuto

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative...

- Va considerato sempre come **prioritario** **l'intervento didattico**

Cosa va insegnato **in modo diverso?**

Cosa va insegnato **in più?**
(competenze compensative)

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative...

- Va considerato sempre come **prioritario l'intervento didattico**
- La **dispensa** va ridotta al minimo, **puntando all'estinzione** e prevedendo, per le attività importanti, **un'efficace alternativa**

Nella vita adulta non esistono misure dispensative!

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative...

- Va considerato sempre come **prioritario l'intervento didattico**
- La **dispensa** va ridotta al minimo, **puntando all'estinzione** e prevedendo, per le attività importanti, **un'efficace alternativa**



Non si può solo dispensare!

MISURE DISPENSATIVE

I docenti, nell'anno scolastico in corso, ricorreranno alle seguenti misure dispensative:

- Dispensare dal rispetto dei tempi standard nell'esecuzione di compito.
- Dispensare l'alunno/a dalla lettura a voce alta dei testi.
- Dispensare dal prendere appunti.
- Dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura.
- Dispensare dalla dettatura di testi.
- Dispensare dalla copiatura alla lavagna.
- Dispensare dallo studio mnemonico delle definizioni (tabelline, formule, coniugazioni verbi..).
- Dispensare dall'utilizzo del corsivo.
- Dispensare dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Dispensare dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati.
- Riduzione dei compiti per casa.
- Altro: _____

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative...

- Va considerato sempre come **prioritario**

l'inter

Dalle Linee Guida MIUR per gli studenti con DSA

- La **dis**

all'est

import

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi

- Va con
l'intervento

Gli strumenti compensativi
devono compensare!!!

- La **dispensa** va messa al minimo, **puntando all'estinzione** e prevedendo, per le attività importanti, **un'efficace alternativa**
- Gli **strumenti compensativi** vanno individuati seguendo criteri di efficacia, in un quadro di **sviluppo di autonomia e competenze**

F) STRUMENTI COMPENSATIVI

- Tabelle e formulari (per le forme verbali, le formule matematiche, l'analisi grammaticale/ logica/ del periodo...)
- Calcolatrice (calcolatrice semplice/ con foglio di calcolo/ calcolatrice vocale)
- Tavola pitagorica
- PC per la video-scrittura con correttore ortografico
- PC con software didattici e compensativi
- PC con dizionario digitale (CD-ROM o risorse on-line)
- PC con stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
- Audio libri/libri parlati
- Libri digitali
- Registratore audio/ digitale
- Mappe e schemi
- Diagrammi di flusso delle procedure didattiche
- Utilizzo di un lettore per la lettura di testi e consegne
- Testi riadattati e/o ridotti (senza modificare gli obiettivi)
- Fotocopie adattate

Prima di proporre strumenti compensativi è bene chiedersi:

Esistono? Si può veramente compensare quello specifico disturbo o quella difficoltà?

Funzionano? Ci sono le condizioni per un uso efficace?

Sono convenienti? I vantaggi superano le, spesso inevitabili, controindicazioni?

- Gli **strumenti compensativi** vanno individuati seguendo criteri di efficacia, in un quadro di **sviluppo di autonomia e competenze**

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative...

- Va considerato sempre come **prioritario l'intervento didattico**
- La **dispensa** va ridotta al minimo, **puntando all'estinzione** e prevedendo, per le attività importanti, **un'efficace alternativa**
- Gli **strumenti compensativi** vanno individuati seguendo criteri di efficacia, in un quadro di **sviluppo di autonomia e competenze**
- Criteri e metodi di **valutazione**

Un Piano efficace

Un documento come il PDP è efficace se è in grado di **modificare i comportamenti** e i procedimenti attivati dagli insegnanti e, per quanto di loro competenza, dai genitori.

Un Piano efficace

Il piano deve quindi contenere indicazioni:

- **significative;**
- **realistiche;**
- **coerenti;**
- **concrete e verificabili.**

Le criticità

- È difficile per le scuole redigere dei piani didattici veramente efficaci
- I modelli cartacei predisposti sono in genere o troppo generici o troppo dettagliati e complessi
- Con **il sistema a crocette** è impossibile graduare gli interventi, ma con **campi aperti** è spesso troppo complesso individuare quelli più adeguati

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:



Macroarea <u>linguistico-espressiva</u>	
Macroarea <u>logico-matematica-scientifica</u>	
Macroarea <u>storico-geografica-sociale</u>	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea <u>linguistico-espressiva</u>	
Macroarea <u>logico-matematica-scientifica</u>	
Macroarea <u>storico-geografica-sociale</u>	

MISURE DISPENSATIVE

I docenti, nell'anno scolastico in corso, ricorreranno alle seguenti misure dispensative:

- Dispensare dal rispetto dei tempi standard nell'esecuzione di compito.
- Dispensare l'alunno/a dalla lettura a voce alta dei testi.
- Dispensare dal prendere appunti.
- Dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura.
- Dispensare dalla dettatura di testi.
- Dispensare dalla copiatura alla lavagna.
- Dispensare dallo studio mnemonico delle definizioni (tabelline, formule, coniugazioni verbi..).
- Dispensare dall'utilizzo del corsivo.
- Dispensare dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Dispensare dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati.
- Riduzione dei compiti per casa.
- Altro: _____

8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro.....

Privacy e operatività

- Il PDP è **un documento che contiene dati sensibili** (informazioni sulla salute) e come tale va gestito e conservato: locale riservato, accessibile solo a persone autorizzate, fotocopie vietate.
- Ma il PDP è anche **uno strumento di lavoro** che per essere efficace deve essere spesso consultato e quindi tenuto a portata di mano (nel registro, nel cassetto...)
- Il problema può essere superato prevedendo la possibilità di estrarre dei **documenti di lavoro anonimi** e senza riferimenti alla diagnosi.

Quale PDP per i BES?

- Possiamo applicare **gli stessi strumenti** usati per i DSA?
- Ha senso focalizzare l'intervento, anche per i BES, su strategie di tipo **compensativo - dispensativo**?
- È proponibile un **modello unico** di PDP per tutti i BES?

Grazie dell'attenzione!

flavio.fogarolo@tin.it